

Magnifico Rettore **prof. Mauro FIORENTINO**

Nei mesi scorsi un gruppo di studenti si è mobilitato contro gli scenari proposti dall'applicazione del DM 270 che prevedevano la chiusura di due corsi di laurea nella Facoltà di Lettere. Con mezzi semplici si è iniziata una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica che ha esposto quali rischi correva il sistema formativo lucano nel perdere un corso storico e universalmente riconosciuto come "di base" per ogni università quale **Lingue e Culture Moderne Europee** e la chiusura di **Scienze della Comunicazione**; una perdita in termini di offerta formativa che complessivamente rappresenta oltre la metà degli iscritti dell'intera Facoltà di Lettere.

Avevamo sperato in un esito diverso della vicenda, dove tutti i protagonisti istituzionali, la politica in primis, in modo concorde, avessero potuto scongiurare quello che oggi è la realtà dei fatti.

Attualmente registriamo che con l'adeguamento obbligato ai parametri del DM 270 e la nuova riformulazione proposta e approvata nell'ultimo Consiglio della Facoltà di Lettere, corriamo il rischio di perdere dall'anno prossimo 174 nuove matricole (dati 2009/2010) e di non offrire agli studenti attualmente iscritti o che si laureeranno a breve, la possibilità di frequentare una magistrale adatta al loro percorso di studi.

Pur perfettamente consapevoli dell'interesse scientifico che in prospettiva tali nuove magistrali rappresentino, e che esse siano il frutto di un difficile e lungo travaglio di formulazione imposto dai parametri ministeriali, esse ci sembrano poco attraenti per gli studenti attualmente in corso e la cosa è molto eloquente per gli studenti di Lingue ma, a nostro avviso, anche per quelli di Lettere. A tale proposito temiamo che la nuova offerta non offra sufficienti crediti per lo sbocco nel mondo della Scuola e dell'insegnamento, percorso quasi obbligato per una Facoltà letteraria.

A tutto ciò si aggiunge come scenario ultimo, secondo noi verosimile e drammaticamente realistico, che con tali timori molti colleghi, per completare i propri studi, si orienteranno dall'anno prossimo verso un'altra università.

Magnifico Rettore,

siamo consci del travaglio legato alla riformulazione dei corsi di laurea in ogni Facoltà dell'Ateneo, di quanto siano spietati i criteri legislativi che non fanno differenza tra piccole e grandi università, ma sappiamo anche quanto Lei sia sensibile alle problematiche concernenti le attività didattiche e formative e proprio per questo Le abbiamo esposto i nostri dubbi.

Come studenti e cittadini, preoccupati dal possibile impoverimento dell'offerta formativa dell'Università lucana a cui tutti siamo legati da profondo affetto e addolorati dal possibile ridimensionamento in termini numerici di iscritti, Le chiediamo un incontro per poter esporle le nostre preoccupazioni e ricevere da Lei rassicurazioni in merito.

La ringraziamo per l'attenzione

Potenza 7 maggio 2010